



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 64 DEL 02/09/2021

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO SITI NEL CENTRO SPORTIVO DI VIA MANTEGNA FRAZIONE DI SALVATERRA.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **settembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Assente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Vacondio Marco.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Si dà atto che il Consigliere Comunale Valestri Alessandra partecipa alla seduta in videoconferenza.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "PD" avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA GESTIONE DEI CAMPI DA CALCIO SITI NEL CENTRO SPORTIVO DI VIA MANTEGNA FRAZIONE DI SALVATERRA

"PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Nel presentare questa interrogazione faccio una dovuta premessa: in questa interrogazione si parla dello sport casalgrandese, in particolare in questo caso degli impianti sportivi in riferimento al mondo del calcio ed è ovviamente un tema che penso riguardi tutti e tutti siamo consapevoli di quanto sia centrale e fondamentale per la vita della nostra Comunità. Lo sport a Casalgrande è sempre stato un fiore all'occhiello, non solo del calcio, ma anche per le società sportive nel corso degli anni, da che ricordo io ma anche prima, Casalgrande si è sempre vantata anche con i comuni limitrofi delle proprie capacità organizzative, sportive, gestionali delle squadre, quindi questa è la parte di partenza e perché dico ciò? Perché da qua nasce la nostra interrogazione, dalla volontà di capire, ci sembra doveroso, sia come attività di sindacato ispettivo, di consigliere comunale, sia soprattutto nei confronti dei cittadini, ovviamente nel rispetto della trasparenza dei cittadini, delle società sportive, delle famiglie, di tutte le persone del nostro Comune, quindi da questo aspetto nasce la nostra interrogazione, dalla volontà appunto di capire. Suddivido l'interrogazione, dato che è abbastanza lunga, in tre macro temi, diciamo così, che poi sono tutti inerenti ad un unico concetto che è l'interrogazione relativa alla gestione dei campi di calcio situati a Salvaterra. Il primo aspetto è sicuramente capire quale sia, qual è l'idea attuale dell'amministrazione di gestione degli impianti sportivi comunali, degli impianti pubblici, qual è la strategia, qual è la visione non solo attuale ma anche futura, di lunga durata su appunto gli impianti sportivi comunali. E lo chiediamo perché negli ultimi due anni dall'inizio del mandato ci sono state un po', diciamo così, di incongruenze, di cambio di visioni che si sono alternate, per citare gli atti che abbiamo citato anche nell'interrogazione, nella delibera del 2020 c'è la volontà dell'attuale amministrazione di costituire una società unica a capitale misto pubblico. È due anni che se ne parla però attualmente non si sa ancora a che punto siamo arrivati. Per citare un altro atto, una risposta dell'assessore Benassi ad una nostra interrogazione dell'anno scorso, di luglio 2020, dove si dice chiaramente che c'è l'intenzione di potenziare la gestione diretta degli impianti sportivi, quindi fino al 2020 l'idea era potenziare la gestione diretta degli impianti e su questi aspetti ovviamente noi facciamo due domande, leggo le prime due: la prima domanda, è stato abbandonato il progetto volto all'istituzione di una nuova società sportiva



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

a capitale misto pubblico privato annunciato nel 2020? Se sì per quale ragione; la seconda, che esito ha avuto l'incarico affidato al responsabile di servizio competente volto a valutare la fattibilità tecnica relativamente all'istituzione di una società sportiva avente capitale a maggioranza pubblico, identificando il Comune di Casalgrande quale socio di maggioranza. Questo è quello che, diciamo così, riguarda la prima tematica, cioè quale sia l'idea dell'amministrazione sulla gestione degli impianti sportivi, in riferimento ovviamente a quello che ho appena detto. Il secondo aspetto è per dare, diciamo così, più concretezza a questa parte, passatemi il termine più teorica, perché l'esempio pratico è quello che è accaduto nell'ultimo anno e mezzo nella gestione dei campi di Salvaterra. Anche qua pensiamo che si debba dare un po' di risposte, un po' di chiarezza ai cittadini, alle società, alle famiglie di Casalgrande perché prima era in gestione della cooperativa poi è stata tolta, poi è stata data in gestione, ricordo una risposta dell'assessore Benassi, sempre in una interrogazione che abbiamo presentato ad ottobre 2020, dove si diceva che ci sarebbe stata una società che avrebbe svolto un servizio, diciamo così, di gestione gratuita dell'area quindi anche su questo aspetto qua, inerente alla situazione dell'ultimo anno dei campi di Salvaterra, pensiamo sia opportuno dare un minimo di risposte soprattutto perché questa gestione ibrida non si capisce di fatto come sia andata, ecco. Quindi è un po' l'aspetto concreto di quello che stavo dicendo prima, qual è la strategia, qual è la volontà dell'amministrazione di gestione dei campi sportivi e su questo aspetto le domande, nello specifico, che abbiamo scritto, sono: tenuto conto che durante la stagione sportiva 2020-2021 il Comune ha gestito direttamente i campi di Salvaterra, qual è stato il costo complessivo esatto che l'amministrazione ha dovuto sopportare per la gestione dello stesso? Qual è stato il costo complessivo della manutenzione ordinaria dei campi di Salvaterra che ha dovuto sostenere il Comune? A chi sono attualmente intestate utenze idriche ed elettriche relative ai campi e spogliatoi di Salvaterra e chi provvede al pagamento delle stesse. La società sportiva che ha utilizzato i campi di Salvaterra durante la stagione 2020-2021, in forza di quale atto ha ottenuto la possibilità di utilizzare tali campi e svolgerci la propria attività? Quale contributo economico è stato richiesto per l'utilizzo dei campi e a chi è stato versato? E poi ovviamente c'è anche il riferimento ad una ulteriore domanda che è: a che punto si trovano oggi i lavori di rifacimento degli spogliatoi? Saranno rispettate le tempistiche dello studio di fattibilità per la progettazione, la procedura di gara e l'esecuzione dei lavori? Da questo spunto ovviamente parte la terza riflessione sull'interrogazione che è quella che riguarda il bando. Sappiamo benissimo, siamo arrivati ad aprile-maggio di quest'anno dove c'è stata appunto la volontà dell'amministrazione di fare i nuovi spogliatoi di Salvaterra dove anche noi, come gruppo, abbiamo espresso il parere assolutamente favorevole perché gli spogliatoi nuovi servono e vanno rifatti, anche se, dopo un dibattito sulla questione economica, anche la questione di posizione dove poi l'idea iniziale è stata modificata anche dopo un confronto con i cittadini di Salvaterra, con la cooperativa e con il consiglio di frazione, si è arrivato ad una nuova idea e quindi la volontà attuale, diciamo così, attualmente c'è la volontà di fare gli spogliatoi dove c'erano gli spogliatoi vecchi e questo è un punto per arrivare al bando, al bando della gestione dell'area sportiva di Salvaterra, e questo è ovviamente un altro punto che, a nostro avviso, merita molta chiarezza. Facciamo riferimento, anche per dare un po' di cronologia, alla delibera 102 del 25 giugno di quest'anno, dove si dicono due cose fondamentali, tra l'altro un bando costruito bene, fatto bene, dove sono state investite anche delle risorse anche a fronte appunto dell'importanza che ha quell'area, perché è un'area dove ci sarà un investimento da mezzo milione di euro, quindi un'area molto importante dove c'è grande attenzione e, a maggior ragione, su questo aspetto va messa un po' di chiarezza a nostro avviso. Nella delibera 102, appunto, si dicono due cose molto



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

importanti: si dice che la gestione diretta è improponibile perché il Comune non dispone delle risorse umane sufficienti, quindi si prende atto che sostanzialmente il bando è la strada migliore per far gestire l'area ad un ente terzo che, appunto in questo caso, sono le società sportive perché appunto il Comune, l'amministrazione comunale non dispone delle risorse umane necessarie quindi è meglio affidarsi ad un bando. Anche in questo caso, in contrapposizione e totalmente discordante con quanto era stato detto invece appena 10 mesi prima, dove c'era la volontà di gestione diretta dell'area. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto è che si dice che gli interventi straordinari di manutenzione del campo, in questo caso si fa riferimento agli spogliatoi nuovi, non comporteranno la sospensione dell'attività che si svolge nei campi quindi l'amministrazione comunale è consapevole del fatto che si dovranno fare gli spogliatoi nuovi, c'era anche in delibera il programma degli spogliatoi nuovi che andava da ottobre a dicembre come tempistica, dice che questi spogliatoi nuovi non comporteranno appunto la sospensione dell'attività sportiva della gestione dell'area. Il bando viene approvato con determina del 12 luglio del 2021 e, dopo appena 17 giorni, a 2 giorni dalla scadenza, il bando viene revocato, viene revocato 29 luglio e la motivazione, le motivazioni principali sono che, a seguito delle sopravvenute considerazioni relazionate allo stato manutentivo dell'impianto e soprattutto al fatto che le opere, gli spogliatoi nuovi impedirebbero l'utilizzo dell'impianto sportivo. Qua siamo appunto a fine luglio. Quindi si dice, di fatto, che il bando viene revocato perché le opere di manutenzione degli spogliatoi nuovi impedirebbero appunto la gestione dell'area. Quindi anche qua le domande, la grande domanda, il grande punto interrogativo, oltre al fatto ovviamente perché è stato fatto il bando che, ripeto, è un bando fatto bene, un bando dove sono state investite delle risorse, perché è stato fatto un bando se le idee, già da due anni, di gestione degli impianti sportivi non erano chiare, dove c'è stato un continuo cambio di idea su come gestire gli impianti sportivi comunali? Soprattutto anche, perché il bando sia stato effettivamente ritirato. Perché di fatto sapevamo già da aprile-maggio della volontà di fare gli spogliatoi nuovi a Salvaterra e soprattutto sapevamo che, come scritto da bando, i nuovi spogliatoi non avrebbero in alcun modo ostacolato l'attività sportiva. Poi però si ritira questo bando dicendo l'esatto opposto, dicendo che ci siamo resi conto che gli interventi di manutenzione, gli interventi che riguardano i lavori degli spogliatoi nuovi a Salvaterra in realtà impediscono la gestione dell'area. E fino a questo punto non ci sarebbe neanche, al netto del cambio di idea totale dell'amministrazione, al netto che c'è un errore, questo diciamo così può capitare, gli errori si fanno, se ne prende atto, si dice, gli errori capitano quindi, se prima si pensava che gli spogliatoi nuovi non avrebbero ostacolato l'attività e dopo invece ci si rende conto di questa cosa, se ne prende atto. Però successivamente c'è un altro punto che ovviamente riguarda l'ultima delibera del 18 agosto dove in realtà in quell'atto di indirizzo si dice che c'è la volontà del Comune di dare in gestione l'area direttamente. Però nasce un altro punto di domanda che è: i lavori dei nuovi spogliatoi o impediscono lo svolgimento dell'attività sportiva o non lo impediscono, non è che cambia a seconda della gestione diretta o a seconda del bando, cioè che ci sia un bando, che ci sia la gestione diretta dell'area gli spogliatoi nuovi o ostacolano i lavori o non lo ostacolano, questo penso che sia un ragionamento abbastanza coerente e, diciamo così appunto è anche logico e naturale. Sul bando ovviamente le domande che abbiamo presentato sono: dal momento che nel bando stesso si evidenziava che i lavori da eseguire non avrebbero comportato la sospensione dell'attività, per quale ragione l'amministrazione ha deciso di revocare il bando dopo solo alcuni giorni? Quali sarebbero le considerazioni sopravvenute che hanno spinto ad una tale decisione? I campi di Salvaterra non potranno pertanto essere utilizzati da una società sportiva prima del termine dei lavori sugli spogliatoi? Sono stati previsti spazi e campi alternativi da destinare



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ai bambini ed ai ragazzi che fino all'anno scorso hanno usufruito di tali campi per i propri allenamenti? Quando è prevista la pubblicazione di un nuovo bando? Unica strada possibile per consentire la fruizione dei campi da parte dei bambini iscritti a società sportive dilettantistiche. In realtà questa domanda è stata fatta, la nostra interrogazione era stata fatta prima dell'ultima delibera quindi in realtà vediamo che le strade, diciamo, tornano ad intrecciarsi. L'amministrazione comunale tra i suoi obiettivi intende potenziare la gestione diretta degli impianti, come dichiarato nella delibera di indirizzo 2020 o procedere alla concessione della gestione a terzi, come espresso nelle delibere del 2021? Ultima domanda che torna al ragionamento iniziale: in riferimento allo sport dilettantistico a Casalgrande l'amministrazione comunale ha un progetto, quale? Una domanda che chiude un po' il ragionamento che ho provato ad esprimere attraverso la mozione che abbiamo presentato come gruppo consiliare che è appunto su due concetti principali che sono il bando, come vedete le domande per avere un po' di chiarezza sono state dette ed anche sulla strategia, per capire qual è l'idea dell'amministrazione sulla gestione degli impianti sportivi, che sia gestione diretta o che sia attraverso bandi, sicuramente in questi primi due anni e mezzo quasi, diciamo così, le idee non sono state molto chiare, anzi si è andato spesso in controtendenza, in contrapposizione anche a distanza di pochi mesi, si è cambiato spesso idea e questo ha rischiato, rischia tuttora di generare non poca confusione ovviamente tra le società sportive, tra le famiglie, i ragazzi che giocano e tra tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, invito il sindaco Giuseppe Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. La risposta è molto articolata e cerco veramente di esprimermi nel rispetto completo e puntuale di tutti, tutte le affermazioni che sono state fatte perché sono lecite e corrette, però non vorrei essere frainteso nelle mie risposte e farle passare come un attacco politico. Adesso cerco di fare una piccola cronistoria. Noi quando arriviamo, e qua un po' me ne dispiaccio che si parla solo di strutture, di campi, di spogliatoi, qui di bambini, di ragazzi, di società (...) comunque c'è questa interrogazione. Poi facciamo anche il processo alle intenzioni, perché prima diciamo senza dare, come viene data questa sera, la possibilità di rispondere a delle domande, andiamo sui giornali per ben 3, 4, 5 volte, dicendo, da tutte le parti politiche, confusione, poi altri aggettivi che, veramente, ci possono essere idee non condivise, ma il dire che uno ha confusione e adesso poi quando troverò l'altro termine, chiarezza, cioè si fanno le domande, si aspettano le risposte e poi si dice non condivido niente di quello che mi avete detto. Però si presenta una interrogazione e poi si comincia l'attacco mediatico sui giornali, però è libertà diciamo personale di agire nel modo più opportuno. Noi arriviamo a Casalgrande e vogliamo fare un po' il punto, l'assessore, su tutte le attività sportive del nostro territorio, vediamo che in altre attività palla a mano, pallavolo, pallacanestro, tiro con l'arco, grosse problematiche non ci sono perché si riesce comunque a trovare una mediazione e quando dico mediazione perché il Comune ne deve stare fuori da queste cose, il Comune deve essere un ente sopra le parti. Quello che mi dispiace è anche stasera ascoltare invece quando una parte politica ci sposta più da una parte che dall'altra, sarebbe stato bello, poi riprendo il discorso, che queste interrogazioni fossero arrivate dalle società sportive più che da un partito politico, perché se parliamo dello spogliatoio, dell'intervento tecnico spogliatoio, finanziamento, allora quella è politica, ma ad oggi considerate che abbiamo un'interrogazione dove vengono enunciate tante criticità e le società sportive non hanno scritto una riga, non ci hanno contestato niente perché noi l'attività sportiva non l'abbiamo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sospesa di un giorno, non l'abbiamo sospesa di un giorno. Mi collego al primo punto che diceva il consigliere Balestrazzi: che idea avete voi della gestione dei campi. In primis, ma veniva già anche dal passato, chi è stata in questa amministrazione anche precedente, ne ho fatto parte anch'io, è sempre stato un progetto, un sogno quello di vedere una società unica a Casalgrande, ma non tanto come società unica di Casalgrande, cioè la voglia di intrometterci in questioni di cui non ne abbiamo neanche la capacità, ma il bello, il sogno era quello di vedere persone che lavorano insieme, andavano d'accordo e collaboravano. Il sottoscritto ci ha provato, non lo nega, no no! Più volte, più incontri. Siamo stati nottate intere a discutere, ma discutere non su valori economici, su valori umani dove attorno ad un tavolo ci siamo seduti in 10, 12 persone, 8, per provare a vedere se queste persone che hanno fatto la storia, posso dire la storia, ci sono alcuni presenti tra il pubblico ai quali voglio dare anche il merito proprio di aver fatto la storia delle attività sportive delle società di Casalgrande, vederli non andare d'accordo, passare sere dove non ci si metteva d'accordo, ed il Comune qui ne sta fuori, era il mediatore, quello che ascoltava perché lo ritengo ancora non più possibile, ma penso che sia il sogno di una qualunque amministrazione il poter vedere una società o unica o più società ma che collaborano insieme. Questo è stato un sogno che abbiamo dovuto accantonare. Questo però per quanto riguarda la gestione sportiva dove il Comune non vuole entrare, cosa voglio dire? Gestione sportiva vuol dire progetto di scuola calcio, progetto di come si devono gestire, diciamo, le attività. Il Comune non ci deve proprio entrare. Il Comune però, dobbiamo essere tutti consapevoli, mette a disposizione strutture pagate con i soldi di tutti i cittadini, non di quelli delle società sportive, per far convivere e cerca di far convivere tutte quelle realtà che svolgono questa attività sul nostro territorio. È evidente che se oggi ci fossero 50 squadre di calcio il Comune non può dare risposta a 50 squadre di calcio, perché le strutture presenti oggi sul nostro territorio sono campo comunale gestito dalla A.C. Casalgrande, abbiamo il campo di Villalunga gestito dalla Polisportiva Casalgrandese ed abbiamo un campo meglio dire due, ma due sono anche quelli del campo comunale, campo A e campo B, nel polo sportivo di Salvaterra. Le società sportive, per quello che mi rammarico un po', non ne abbiamo solo una, ne abbiamo diverse. Queste società sportive hanno tutte, ognuna, la propria esigenza e si è cercato in prima battuta di far convivere tutte queste realtà, convivere vuol dire potergli permettere di usufruire degli spazi, non di sindacare sulla loro attività ma in base alle esigenze che loro hanno, riconoscergli degli spazi. Quindi per dire che confusione ed incertezza non ne abbiamo mai avuto, abbiamo cercato di dare spazio anche a chi spazio non l'aveva e comunque sono realtà storiche del nostro territorio, salvaguardando però anche chi, in alcuni casi la società aveva ancora dei pseudo diritti e quindi abbiamo cercato, trattando e cercando di adoperarci anche per far ottenere altri campi, per dargli l'opportunità di sfruttare tutte le attrezzature, anche ad altre società sportive. Detto questo, l'anno 2020-2021 abbiamo cercato di dare continuità a quelli che hanno sempre svolto l'attività su quei campi di Salvaterra. 2020, giugno, scade il primo contratto con la cooperativa quindi il campo B ritorna in capo alla gestione del Comune e poi l'anno successivo cioè 2021 anche il campo A, in accordo con la cooperativa, viene diciamo lasciato alla gestione del Comune. Questo è un altro principio che questa amministrazione ha a cuore. Le strutture devono essere date in uso a chi svolge le attività. Ci trovavamo in una situazione un po' imbarazzante dove i campi erano della cooperativa però venivano dati, la cooperativa non ha squadre di calcio, ma venivano ridati in gestione alle società sportive. A quel punto, diciamo per equità, per ridistribuire tutte le attrezzature sul nostro territorio, ci è sembrato corretto rigestire in modo diretto questi campi. La gestione puntuale, la andrò a spiegare meglio dopo, perché per gestione non intendo il metodo che vado ad attuare per affidare quei campi. Per



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

affidare quei campi c'è il bando, c'è la gestione diretta, ma in quel momento l'idea era quella di riprendere quei campi come Comune, come i campi comunali e ridarli a chi ne aveva bisogno, facendo convivere tutte le attività sportive del nostro territorio. Quindi per quell'anno e mezzo di Salvaterra abbiamo dato la continuità alla scuola calcio che ha sempre lavorato su quel terreno. Perché, finita la stagione calcistica... un passo indietro, durante la stagione calcistica abbiamo pensato, perché noi le idee le abbiamo chiare, forse possono ripeto non piacere ma sono chiare, progetto degli spogliatoi è un progetto che nasce trent'anni fa, ma a detta di tutti, se nasce trent'anni fa ci vogliono trent'anni per realizzarlo? Noi ci siamo accorti, da quando siamo in amministrazione, che effettivamente quelle attrezzature sono fatiscenti ed abbiamo messo in campo subito come priorità perché, ripeto, diciamo, l'attività sportiva, guarda il calcio, è una delle attività prevalenti del nostro territorio, ci sono scuole calcio di diversa fazione perché abbiamo la A.C. Casalgrande, abbiamo la Giac, abbiamo altre scuole calcio, quindi ci sembrava corretto partire subito e risistemare quegli edifici. Abbiamo fatto un progetto di fattibilità approvato in Giunta, abbiamo messo come linea di massima la copertura finanziaria che, come abbiamo sempre detto, non è vero che sarà spesa tutta, probabilmente quando andremo a gara, probabilmente e solo in quel momento vedremo cosa costerà in concreto quella realizzazione, però ci sembrava veramente una cosa prioritaria e come è nostra usanza se una cosa è prioritaria si cerca poi di concretizzarla, concretizzarla vuol dire anche confrontarsi con chi vive quella realtà. Quando noi andiamo dalla cooperativa Liofante non andiamo come impositori di una scelta nostra, se no non saremmo neanche andati, saremmo rimasti a Casalgrande, quindi eravamo propensi anche ad accettare dei consigli. Non nego che la prima scelta, diciamo, del sito di dove ubicare quegli spogliatoi poteva, vista sotto certi aspetti, essere valida anche dove l'abbiamo progettata, ma giustamente abbiamo ascoltato la cooperativa e su indicazione della cooperativa che ci ha detto per noi sarebbe migliore non, diciamo, sfruttare altra area verde ma rimanere sul sedile dei livelli spogliatoi, quindi abbiamo detto è un prefabbricato, non cambia niente, si tribolerà di più nel realizzarlo, però, perché no, quando si dice cambiato il progetto, il progetto non è mai cambiato dalla prima volta, quello che è stato presentato a Salvaterra è ancora quello, a quel progetto abbiamo già dato il via, il via vuol dire affidare quell'incarico a dei progettisti che cominciano a realizzare il progetto definitivo, i calcoli, le fondazioni e si comincia a capire realmente la struttura che dimensioni avrà per poi arrivare ad un computo metrico definitivo per andare a bando. Quindi falso che è stato cambiato il progetto perché il progetto che è stato presentato quella sera alla cooperativa è ancora tale. Vero che è stato spostato il luogo, c'è stato richiesto ed abbiamo acconsentito perché era una presa di posizione, era un puntiglio voler dire faccio gli spogliatoi dove li avevamo previsti noialtri. Detto questo, arriviamo al bando. In prima battuta, consigliato anche dai tecnici, ma da tutti, per affidare le strutture comunali la cosa più corretta è il bando, il bando però, come ha rimarcato bene il consigliere Balestrazzi, è una cosa molto complicata però, precisa, puntuale dove chi partecipa al bando ha dei diritti ma anche dei doveri, ha dei doveri e anche dei diritti, cioè il Comune si impegna a riconoscere un contributo, a dare delle garanzie, a non interrompere i giochi. Quando siamo nella fase più, diciamo, tecnica, più puntuale, ci accorgiamo e, ripeto, tutto in modo trasparente e legale, cioè noi possiamo per legge interrompere il bando, non è stato commesso un abuso e questo ci tengo a dirlo. Noi, a fronte di tutte le perplessità che i tecnici ci hanno mostrato, dicendo guardate che molto probabilmente le garanzie che sono presenti nel bando non riusciremo a mantenerle o, perlomeno, non è che non riusciremo a mantenerle, potremmo dare un danno al Comune perché se io vado a bando e devo garantire per forza gli spogliatoi, devo io, Comune, spendere soldi con dei prefabbricati anche provvisori ma non devo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

interrompere quell'attività. Vi faccio solo un esempio, questo è banale però anche questo fa parte di quell'insieme di ipotetici costi che comunque avremmo dovuto sostenere immediatamente, costi alcuni imprevisi, alcuni invece non imprevisi ma che ci sarebbero stati. Chi vince il bando ha diritto ad avere subito immediatamente un trattorino e sono costi da mettere in preventivo. Poi, ripeto, chi vince il bando ha diritto ad avere un contributo. Considerate che noi oggi abbiamo una società sportiva che ha il bando del campo comunale di Casalgrande che è scaduto il 30 giugno 2021, al quale diamo tutti gli anni 20.000 € di contributo. Alle altre società non lo diamo, a quelle alle quali diamo in gestione diretta, cioè pagano la tariffa, noi da quelle squadre incassiamo soldi invece che darli, quindi la differenza fra bando e la gestione è fondamentale. Sicuramente il futuro è il bando, quando avremo la struttura pronta e non sarà tra molto tempo, sicuramente nell'arco di una stagione calcistica sarà tutto finito, dopo avremo tutti i crismi per andare a bando. Però sono anche rammaricato di un'altra cosa che non vuole essere una critica, cioè voi andate giustamente a guardare tutti gli atti, però non li guardate tutti, guardate solo quelli che vi interessano. Considerate che prima di decidere, di ritirare il bando poi di ascoltare chi ci aveva chiesto di giocare su quel bando, valutare quali erano le esigenze, andare nella direzione di affidare quel campo, cosa che abbiamo già fatto, prima, e veramente lo spirito che anima questa amministrazione è l'uguaglianza, c'è stato richiesto da chi sta gestendo il campo comunale di avere una proroga, perché non vi lamentate del fatto che non siamo andati a bando con il campo comunale? Noi il 30 marzo, senza che nessuna forza politica andasse sul giornale, abbiamo, perché le motivazioni secondo noi erano valide, sono le stesse motivazioni che hanno tutte le società sportive, sono il fatto che hanno giocato male negli anni precedenti, che hanno avuto il Covid, che hanno avuto meno entrate e ci è sembrato corretto e giusto, senza dover valutare altre cose, riconoscere la proroga di 2 anni, non di uno, perché quello è stato quello che c'è stato chiesto, proroga di 2 anni per lo stadio comunale. Quindi io vi chiedo perché lì era giusto o perché non ci avete chiesto perché non siete andati a bando. Questo un po' fa pensare, questo atteggiamento. Quindi, il nostro comportamento sicuramente è di uguaglianza rispetto a tutte le società sportive, per noi non hanno un nome particolare, sono società che necessitano di occupare gli spazi ed in modo proporzionale ed equo cerchiamo di distribuirli. Quando si lavora, quando si agisce si possono commettere anche degli errori, errori che, se uno li riconosce, li deve aggiustare, però ad oggi ci sembra che per la stagione calcistica 2021-2022, con tutte le difficoltà perché se tutte le strutture fossero nel pieno delle loro forze, come il campo comunale di Casalgrande, perché abbiamo un altro piccolo problema: negli anni si sono investiti i soldi anche sul campo sintetico di Villalunga però purtroppo pensare che una società di volontariato investa soldi e realizzi lei le strutture, dopo ci si trova nella situazione in cui per dover ripagare quel debito non possono più giocare le squadre del nostro territorio ma devono venire a giocare squadre fuori del territorio, perché? Perché sono squadre a scopo privatistico e possono pagare degli affitti. Il primo principio che dovrebbe animare noi altri è quello dell'educazione, del fare gruppo, della scuola calcio, ma non tanto dell'animarsi fra di noi del campanilismo che c'è fra le società per ottenere il risultato, quello lo fanno le squadre, diciamo, che hanno degli scopi diversi e non è un reato, il Sassuolo ha una società che deve fare il proprio utile e quindi è disposta a pagare anche soldi ove non ha i campi, solo che il Comune ha messo a disposizione aree pubbliche per investire e quelle aree pubbliche non vengono sfruttate dai ragazzi e dalle società del Comune di Casalgrande. Detto questo, come vi ho detto, il bando è stato ritirato per problemi tecnici, è tutto trasparente ed è lecito, come abbiamo ritirato quel bando abbiamo dato anche la proroga all'altro bando, quando c'è stata fatta la richiesta da diverse società poi di andare a giocare sui campi di Salvaterra,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

abbiamo visto che come lo spirito che ci ha animato nel rilasciare la proroga è stato lo stesso spirito che ci ha detto per quest'anno continuiamo come si è giocato l'anno scorso, considerate che l'anno scorso voi non siete venuti a fare questa interrogazione perché le stesse squadre di calcio che abbiamo oggi hanno giocato, le stesse identiche, abbiamo lo stesso numero di squadre e hanno giocato in questi campi che ci sono oggi. Quindi il problema, ripeto, non esiste perché le società non si sono lamentate, poi se c'è una società questo è un altro tema però, ripeto, tutte le vostre perplessità, tutti i vostri dubbi oggi non sono supportati dalla realtà perché, ripeto, di dietro voi non avete, non ci sono atti dove le società si sono lamentate del fatto che i campi siano distribuiti in questo modo. Per adesso ho finito.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto? Balestrazzi, scusate, perché l'ho visto prima tirar su la mano ma non potete intervenire essendo una interrogazione.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Cerco di andare per punti, ovviamente dichiaro subito dall'inizio che non sono soddisfatto, anzi, sono completamente insoddisfatto della risposta per una serie di motivi, innanzitutto la mancata risposta a molte domande che abbiamo presentato perché di fatto, a parte alle prime due domande, la 3^a, 4^a, 5^a, 6^a, 7^a, 8^a domanda non ha avuto risposta, così come la domanda sui campi di Salvaterra non potranno pertanto essere utilizzati da una società sportiva prima del termine dei lavori sugli spogliatoi, perché i lavori sugli spogliatoi giustamente ci sono quindi anche questo vorremmo sapere, anche se tramite una gestione diretta i lavori incideranno o no sulla gestione dell'area. E poi alle ultime due domande sono state date delle risposte ma a mio parere abbastanza incomplete, provo ad andare per punti. Innanzitutto, penso che, al di là del fatto che sia un nostro diritto andare sui giornali come lo è di tutte le forze politiche, noi è da un anno e mezzo che facciamo interrogazioni su questo tema, è un anno e mezzo, non è da luglio 2021, facciamo un'interrogazione poi senza aspettare le risposte andiamo sui giornali, ammesso che non dobbiamo giustificarci perché andiamo sui giornali perché ripeto è un diritto di tutti, però se proprio vogliamo anche aggiungere, entrare nel merito, noi è un anno e mezzo che ci occupiamo di questi temi, a volte sbaglieremo, a volte faremo bene ma questa è iniziativa del consigliere comunale, anche perché dopo si collega un altro discorso: quando si dice ci sarebbe piaciuto che fossero le società sportive a fare le interrogazioni, allora, come dire, le prossime elezioni non ci presentiamo, non si presenta nessun consigliere comunale tanto se sono gli altri enti, gli altri soggetti del Comune a fare l'interrogazione, il consigliere comunale non lo facciamo più, non è un nostro diritto e soprattutto un dovere, non esiste più né diritto né dovere di fare interrogazioni. Io penso che il consigliere comunale abbia, oltre il diritto soprattutto il dovere e questo va anche, come dire, a vantaggio della democrazia del dibattito in consiglio comunale, della maggioranza, dell'amministrazione perché quando c'è un'opposizione che svolge il proprio lavoro bene ne è ovviamente a vantaggio di tutti, democrazia si basa su questo, quindi le opposizioni hanno il potere di controllo e di sindacato ispettivo che, attraverso mozioni ed interrogazioni, svolgono il loro lavoro e questo è soprattutto a tutela anche di garanzia di tutti i cittadini, altrimenti ci sarebbe sempre un'unica maggioranza e sarebbe finita lì. Su questa cosa mi sono permesso di esprimere una replica perché la trovo veramente assurda, cioè noi parliamo di tematiche, di tutte le tematiche di cui parliamo ed allora della scuola non facciamo più interrogazioni perché ne parleranno i soggetti predisposti, sull'ambiente uguale, sul commercio uguale, sulle imprese uguale, non ci occupiamo di niente. Questa mi sembra veramente una



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

uscita un po' anche fuorviante dal discorso dell'interrogazione. E poi, appunto, è un anno e mezzo che chiediamo e che facciamo interrogazioni su questo aspetto e non è vero che, è stato detto prima, c'è la volontà, una parte politica fa le interrogazioni a favore di una singola società, è stato messo il dubbio su questo, in realtà appunto gli atti ci sono e lo dimostrano, da un anno e mezzo facciamo interrogazioni su questo aspetto e dopo, quando andrò a casa, mi ascolterò anche l'audio e la mia esposizione dell'interrogazione, magari l'ho fatta male, mi perdonerete, però mi sembra di aver ribadito più più e più volte, all'inizio, alla fine, durante, il fatto che questa interrogazione, ma anche le precedenti, erano appunto dovute ad una richiesta di chiarezza sulla gestione degli impianti che soprattutto andava in una direzione che è quella della, siccome è un tema molto importante, della chiarezza nei confronti di cittadini, società sportive, bambini, ragazzi e famiglie, in questo caso nel mondo del calcio ma si può dire di tutto lo sport. Quindi, l'ho ripetuto tantissime volte, all'inizio è stato detto che parliamo di impianti e non di persone, dopo, ripeto, andrò a vedere la mia esposizione, magari ho sbagliato io ma non mi sembra, noi abbiamo detto più e più volte che quello che ci interessa è questo, avere chiarezza su un tema che è fondamentale, che è chiaro che lo sport riguarda le persone. E non metto in discussione nessuna società sportiva perché, come ho detto all'inizio, penso che da trent'anni forse anche di più, io non posso saperlo, però da sempre lo sport, il calcio a Casalgrande è un fiore all'occhiello, per l'attenzione al ragazzo, per i bambini, per l'organizzazione. Mi permetto anche un passaggio personale, i consiglieri comunali qualcuno lo sa, ho giocato a calcio in tutte le società sportive di Casalgrande e personalmente sono tutte società sportive che non hanno nulla da invidiare alle altre società quindi il fatto che noi presentiamo una interrogazione su un tema e, diciamo così, si va fuori discorso parlando delle altre società anche qua mi sembra un po' fuorviante, facciamo delle domande alle quali non viene risposto e si parla delle altre società e quindi questi sono tutti aspetti che secondo me vanno elencati. Poi c'è un altro aspetto sulla questione del bando, sono state dette tante cose, il problema rimane sempre quello, il fatto che i tecnici abbiano detto del bando, benissimo, sul bando però quando è stato fatto sono state investite delle risorse, c'è stata messa giustamente molta attenzione, questo ne va dato atto, è stato predisposto un certo passaggio poi alla fine, dopo la pubblicazione del bando, dopo 17 giorni ci si rende conto che ci sono delle cose, degli aspetti anche tecnici che non vanno, eppure la creazione degli spogliatoi nuovi era già in programma, lo sapevamo, era 3 mesi che sapevamo che si sarebbero fatti gli spogliatoi nuovi a Salvaterra, quindi utilizzare quell'aspetto per giustificare la revoca del bando, anche questa è, diciamo così, una cosa abbastanza fuori luogo perché si usano motivazioni che nel bando era il contrario di quello che è stato detto, questi sono ovviamente atti che ci sono e le delibere che vengono controllate.

PRESIDENTE. *Invito il consigliere Balestrazzi alla replica breve.*

BALESTRAZZI. *Chiudo che c'è un ultimo aspetto molto importante, noi non ne abbiamo parlato perché pensavo sinceramente non fosse neanche, anzi non è una tematica inerente a questa interrogazione però il sindaco l'ha tirata fuori quindi penso che anche su questo aspetto vada fatta un po' di chiarezza: è stato parlato della proroga, proroga al campo comunale di Casalgrande, il bando scadeva, come ha detto il sindaco giustamente, nel 2021 ed è stata concessa una proroga di due anni, noi non abbiamo parlato perché eravamo già a conoscenza di questo aspetto e soprattutto perché non è inerente a questa interrogazione, ma bisogna essere chiari, non ne abbiamo parlato perché la proroga è una proroga del governo, è un decreto-legge del governo che dice che, a causa della*



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

pandemia Covid, per 2 anni sono date le proroghe ad impianti sportivi etc. etc., quindi dal 2021 si va al 2023. Poi, questa è una cosa che si può controllare facilmente da tutti, è il decreto 25 maggio 2021 n. 73, Sostegni bis, convertito in legge il 23 luglio 2021 n. 106, e qua ci sono tutti gli articoli di questo aspetto, della proroga delle concessioni di impianti sportivi per le associazioni sportive dilettantistiche. Quindi, al fine di sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, le concessioni a tale associazioni degli impianti sportivi ubicati su terreni demaniali o comunali che siano in attesa di rinnovo o scaduto, ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2021, sono prorogate fino al 31 dicembre 2023, allo scopo di consentire tutta una riorganizzazione interna, l'equilibrio economico finanziario etc. etc. Le scadenze entro il 31 dicembre 2021, quelle già scadute questo anno, sono prorogate fino al 31 dicembre 2023, sono prorogate, non dice è facoltà dell'amministrazione comunale prorogare le scadenze in atto, sono prorogate dal 2021 al 2023. Quindi su questo aspetto siamo chiari, però al di là di questo, era una tematica sinceramente che non volevamo neanche portare nell'interrogazione però tutte le volte si va, diciamo così, fuori tema, l'aspetto importante rimane uno, la visione che è stata cambiata e modificata in corso d'opera, prima gestione diretta, prima bando, stasera si è detto bando poi dopo in realtà la delibera 18 agosto è una gestione diretta e le questioni legate al bando, tecniche, che sono dei ragionamenti logici, filari, ci sono gli atti e ci sono evidenti e numerose contraddizioni. Questi sono i due temi fondamentali e le domande che ho detto prima non hanno ricevuto risposta sulle utenze, sulla gestione dei campi del 2020-2021 e tutte le altre domande che ho elencato all'inizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, invito il sindaco Daviddi ad una breve replica.

DAVIDDI – SINDACO. Il consigliere Balestrazzi è un artista. Allora io non ho detto che non può andare sul giornale, di articoli ne fate finché volete. No, no, ne fate finché volete, è evidente che fare delle domande prima di fare l'interrogazione al diretto interessato vuol dire non avere in quel momento la risposta. Altra cosa che non corrisponde al vero, io non ho detto che voi non potete fare interrogazioni, assolutamente, noi non abbiamo ricevuto lamentele da nessuna società sportiva, quindi non si capisce perché un partito politico lamenta qualche cosa che le società sportive non hanno lamentato e quindi è questa una mia perplessità, non capisco perché, perché le società sportive non hanno lamentato niente. "Non abbiamo le idee chiare", no, le abbiamo chiare. È evidente che mentre stiamo progettando, mentre stiamo operando, le cose possono cambiare, ma proprio perché abbiamo le idee chiare. Quindi non c'è, è vero che la decisione che prendiamo che non piace ad un qualcuno la interpreta come una decisione non chiara, le idee sono chiare e le abbiamo messe nere su bianco, poi possono non piacere e su questo ne prendo atto, ma il fatto di dire che una decisione perché l'abbiamo presa è una decisione, diciamo, non chiara, questo non lo condivido. Quindi, le decisioni sono state prese, sono state prese in modo puntuale, preciso e chiaro, senza mettere in difficoltà nessuna società. Vi dico la proroga, ha letto un decreto, si vede che i nostri tecnici del Comune non hanno sottomano la Gazzetta Ufficiale perché a noi hanno detto il contrario, quindi indipendentemente comunque dal fatto che ci sia o non ci sia, a noi ci hanno fatto fare una delibera di giunta, probabilmente non sono capaci e quindi non conoscono le normative ma sono tutti avvocati e ci hanno fatto fare una delibera di giunta, di indirizzo, dove veniva concessa una proroga quindi la proroga per quel bando non era sancita da quel decreto. Ripeto, l'abbiamo data in modo, diciamo, cosciente e, proprio perché crediamo che in quel



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

momento quella società sportiva avesse il diritto, non perché ce lo diceva la normativa, ma perché i problemi che vengono enunciati sono reali. Ma come ha avuti i problemi quella società ce li hanno avuti anche altre, non che una società ha vissuto il Covid e le altre invece hanno giocato e hanno fatto tutto come non fosse successo niente, ripeto, ci sono tante altre realtà quindi le idee chiare ce le abbiamo, gli spogliatoi come da cronoprogramma sono partiti, quel campo l'abbiamo dato con una delibera di giunta in gestione diretta, quindi vuol dire che le spese sono del Comune, loro pagano le tariffe alla Giac, quando ci hanno fatto la richiesta insieme Giac Virtus Veggia, giocherà con il nome Veggia, ma questo qua è un problema loro interno di società. Ripeto, i Comuni dalle società ne deve rimanere fuori, ma noi all'improvviso da A.C. Casalgrande è nato G.S.D. Boys, sono sempre gli stessi ragazzi, è cambiata la ragione sociale, avranno loro delle motivazioni, tecnico economiche non lo so, ma sono sempre gli stessi ragazzi con nomi diversi perché G.S.D. Boys sono sempre le stesse squadre che c'erano nella A.C. Casalgrande e hanno sempre giocato perché hanno giocato anche l'anno scorso e quindi quest'anno avranno gli stessi spazi che avevano l'anno scorso, quindi riusciranno a giocare. Sicuramente l'intenzione di questa amministrazione è di andare verso l'avere delle strutture migliori per consentire più disponibilità di spazi, però è anche vero, qui lo dico, che se domattina si iscrivesse una nuova società sportiva di calcio a Casalgrande non sapremmo dove farla giocare perché i campi ad oggi sono pieni. I campi sono pieni e devono essere pieni, pieni cosa vuol dire? Quei campi devono essere impegnati per tutte le ore per le quali sono stati presi. Già da un po' di tempo stiamo aspettando anche il cronoprogramma dell'A.C. Casalgrande perché probabilmente ci saranno spazi anche su quel terreno da dare ad altre società. Faccio presente anche che negli anni passati i campi comunali sono stati gestiti in modo improprio e l'abbiamo fatto presente perché chi prende in concessione il campo comunale non può subaffittare o far giocare altre società, cosa che è stata fatta, dopo per forza vengono a mancare spazi per le società che si sono create e stanno giocando sul nostro territorio e parlo dei nostri ragazzi. Ripeto, non entro nel merito della gestione se mi devo iscrivere in prima categoria, in seconda, in terza, l'obiettivo è, ripeto, in primis cercare di dare spazio ai giovani, alle scuole calcio che sono principio educativo più che volto al creare piccoli campioni, un altro progetto al quale teniamo tantissimo ma probabilmente non è nel vostro DNA, perché cerchiamo di portarlo avanti con la squadra che prenderà e giocherà a Salvaterra, il discorso di far giocare le persone fragili, i disabili. Quindi quello è un progetto importante che sicuramente farà la differenza e per quest'amministrazione sicuramente sono valori molto importanti ai quali dà una certa priorità. Quindi l'idea è chiara, il bando è stato ritirato legalmente, i motivi sono stati elencati nella delibera, siamo andati in gestione diretta di quei campi, a fronte delle richieste, abbiamo deliberato in giunta di affidare al Veggia i campi di Salvaterra, adesso poi con calma, come anche le altre società, ci faranno avere tutti i loro programmi, i loro progetti, considerate che tutte le volte che si affida una struttura il progetto tecnico sportivo è della società, non è del Comune, il Comune dà degli ambienti, dà delle strutture, dà degli immobili, ma il progetto sportivo è della società. Il progetto sportivo che oggi partirà perché, ripeto, se vale il principio della proroga di Casalgrande vale il principio della proroga anche a Salvaterra perché quelli giocavano a Salvaterra, speriamo veramente che riescano nell'intento di realizzare questa squadra, potendo permettere anche a chi ha meno disponibilità e meno possibilità anche dal punto di vista fisico di potersi divertire, di poter stare insieme agli altri. Dobbiamo veramente cambiare strategia, qui non ci devono essere degli interessi economici ma ci devono essere degli interessi, diciamo, morali, la scuola calcio, il fatto di farli divertire, il fatto di fargli fare attività motoria, il fatto di cominciarli a fare stare insieme, al vivere anche il dopo la scuola, quindi questi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

qua sono i principi che hanno animato questa amministrazione nel rispetto dell'uguaglianza di tutte le società, tutte, per noi non c'è un nome, ci sono delle persone che vengono e ci chiedono delle cose e, nel limite del possibile, abbiamo accontentato tutti. Tutti.

BOTTAZZI. Capisco tutto ma non può dire non è nel vostro DNA, quando si parla di disabili...

PRESIDENTE. È una interrogazione. È una interrogazione e non c'è diritto di replica.

BOTTAZZI. Ha detto una cosa terribile, è gravissimo.

PRESIDENTE. Ribadisco...

BOTTAZZI. È gravissimo.

BALESTRAZZI. È molto grave, molto.

BOTTAZZI. È gravissimo.

PRESIDENTE. Prendiamo atto però non si può intervenire, ribadisco non si può intervenire.

BOTTAZZI. Non stiamo sindacando sulle risposte alla interrogazione ma non può rivolgersi all'opposizione in questa maniera dicendo non è nelle vostre corde occuparvi di diversamente abili, di chi non può...

PRESIDENTE. Scusate, si chiama interrogazione, interrogazione ha un determinato iter, per piacere, grazie.

BOTTAZZI. Presidente...

PRESIDENTE. La ringrazio Bottazzi.

BOTTAZZI. No no Presidente, no...

FERRARI LUCIANO. Altrimenti parliamo tutti.

PRESIDENTE. Per piacere...

BOTTAZZI. Presidente lo doveva interrompere lei, non può dire una cosa del genere.

PRESIDENTE. Bottazzi fermiamoci. Grazie. Grazie sindaco Daviddi, passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno".



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO